

VACANZE IN ABRUZZO “IL TIBET D’EUROPA”

Questa regione è un capolavoro della natura. Paesaggi di un verde infinito, borghi medioevali arroccati sulle cime dei rilievi, ma soprattutto i tre bellissimi parchi nazionali quali: Il **Gran Sasso**, quello della **Majella** ed il **Parco Nazionale d’Abruzzo**.

Andiamo per ordine, perché le cose da descrivere sono molte. Iniziamo il viaggio insieme ad un’altra coppia di amici, che presto ci lascerà perché la loro vacanza la trascorreranno sul mare di Calabria per ragioni di salute.

La prima tappa è a **Bagno di Romagna**, sulla confortevole area verde antistante l’Hotel delle Terme. Bagno è un simpatico borghetto; qui l’aria è fresca, il clima confortevole per cui decidiamo di fermarci un giorno. L’indomani riprendiamo la E 45 con tappa **Città di Castello**; un paese molto accogliente e piacevole, con una comoda area di sosta.

Proseguiamo quindi per **Terni** e **Rieti**, tralasciando le **Marmore** ed il lago di **Piediluco** già visitati in altre occasioni.

Ci immergiamo nel percorso **Reatino**, fatto da San Francesco nei conventi di “**Poggio Buscone**”, poi “**Fonte Colombo**” e “**La Foresta**”. La notte la trascorriamo a **Cittareale**, carina e meno caotica di Rieti. Superiamo l’**Aquila** senza fermarci; nel paesaggio circostante non notiamo segni evidenti del terremoto, forse perché ha danneggiato di più il centro storico, dove le vecchie costruzioni sono ancora in pietra, quindi più fragili. Nel viaggio abbiamo avuto modo di vedere le case puntellate dei borghi antichi, ma anche “ammirato” le case prefabbricate a suffragio di questa gente colpita dal sisma. Abbiamo parlato con i diretti interessati ed appreso la loro profonda stima per quello che è stato fatto dal governo. Nessuno si è dimostrato critico, a differenza di quello che ci è stato riferito dalla televisione.

Subito dopo, come d’incanto, entriamo in un paesaggio che sembra lunare: la sconfinata piana di **Campo Imperatore**, con il Gran Sasso che troneggia. E’ una veduta indescrivibile. Profonde vallate e pascoli immensi, mentre si sente sulla pelle la freschezza frizzante dell’aria profumata. Sostiamo davanti all’albergo dove tennero prigioniero **Mussolini**. Vediamo poi la chiesetta della **Madonna della Neve**, dove **Papa Wojtyla** amava sciare e trascorrere lunghi momenti di riflessione. Inoltre da questa posizione si può ammirare l’imponente Osservatorio Astronomico.

Ci sono dei camper parcheggiati ed avendo anche noi preventivato di sostare qui, cerchiamo una sistemazione per la notte. Ma siamo oltre i 2200 mt. e fa davvero freddo. Decidiamo così di scendere un po’ più a valle, e raggiungiamo **Barisciano**, passando vicino a **S.Stefano di Sessiano**, trascurando però questa visita forse perché eravamo un po’ stanchi, ma ripromettendoci di ritornarci in quanto è uno dei borghi più belli d’Italia. Anche **Barisciano** è stata colpita dal terremoto; sostaremo così su un’area a ridosso dei prefabbricati. Abbiamo modo di parlare con dei terremotati, trovandoli felici di aver superato quei brutti momenti. Ci hanno dimostrato tutta la loro gratitudine nei confronti della Protezione Civile, ma un elogio particolare va espresso agli Alpini, dai quali hanno ricevuto un immenso aiuto e conforto in quei momenti terribili.

L’itinerario ci conduce poi a **Capestrano**, un paese che racchiude molta storia culturale dell’Abruzzo. Qui è stato trovato il “**Guerriero di Capestrano**”, una enorme statua funeraria, in pietra, alta 2 mt. e risalente al VI sec. a.C. In centro troneggia il castello **Piccolomeni**, ora divenuto la sede del Comune. Un altro gioiello di questa cittadina è il monastero di **S.Pietro ad Oratorum** eretto nel 752, impreziosito con affreschi bizantini nella seconda metà del 1200, divenuto anche questo un simbolo della cultura Abruzzese. L’indomani ci dirigiamo nella **valle del Tirino**, un fiume dalle acque limpidissime dove vive il gambero d’acqua dolce, una specie originaria della Louisiana (USA), di cui abbiamo avuto modo di apprezzarne la bontà in un ristorante lì vicino.

Visitiamo **Popoli**, e proseguendo, rimaniamo impressionati dall'imponenza del **Santuario del Marrone** dell'ordine dei Celestini.

Ai tempi di Celestino V, questo complesso svolgeva una grande attività legata alla tosatura delle pecore per la commercializzazione della lana. In questa zona la pastorizia era molto sviluppata, tanto che se venisse inserita nell'economia dei nostri giorni, sicuramente potrebbe essere paragonata ad una multinazionale della lana. Questo complesso è stato poi adibito a carcere rimanendo in attività sino agli anni '80. Poteva contenere più di 2.500 detenuti, più le guardie carcerarie. Proseguendo visitiamo **Sulmona**, conosciuta come la città dei confetti, ma che si rivela anche come un paese dove la vita trascorre vivacemente attiva. Via via, visitiamo un altro bel borghetto: **Pettorano sul Gizio**, dove passeremo la notte nel piazzale antistante la caserma dei carabinieri. Di seguito ci spostiamo a **Pescasseroli**, una cittadina molto carina ed anche una meta ambita da chi pratica sport invernali. Facciamo una deviazione per visitare l'**Abbazia di S.Vincenzo al Volturno**, per poi arrivare all'area di sosta di **Isernia**, residenza tra l'altro del nostro presidente nazionale "AMICI". E qui, convinto di trovare un'area super attrezzata, scopriamo invece che questa è stata soppressa, per dare spazio alla costruzione di un auditorium; così ripieghiamo nel parcheggio delle piscine. Speriamo che presto venga fatta una nuova area di sosta, perché **Isernia** è molto bella da visitare, con la sua **Fontana della Fratellanza** ed il centro storico, ma anche con la sua cucina abruzzese che non delude mai. Qui ci separiamo dai nostri amici, ed è ora nostra intenzione fare a ritroso il percorso per visitare quei luoghi che avevamo tralasciato. Facciamo base sull'area non attrezzata di **Villetta Barrea**, in riva ad un grande lago; da qui raggiungeremo **Scanno** e **Scanno Lago**, sempre annoverato fra i Borghi più Belli d'Italia. L'indomani raggiungiamo **Roccaraso**, la Cortina d'Ampezzo abruzzese, e qui ci sembra di essere a Roma, tanti sono i turisti della capitale. Mi ero ripromesso di visitare **Tagliacozzo**, che è decentrato verso il Lazio; siamo vicino a Tivoli e lì decidiamo di sostare per visitare i giardini di **Villa Gregoriana**. Informati però che il percorso è difficoltoso, con 2500 gradini in andata, ma anche al ritorno, lasciamo il camper al parcheggio e prendiamo il treno per Roma; è comodo, uno ogni mezz'ora, ed in breve tempo siamo in centro.

Il programma è ambizioso, il tempo non manca. Decidiamo così di spostarci nella **Majella** per approfondire e vedere il **Volto Santo di Manoppello**, il sacro velo della Veronica dove appare in trasparenza il Volto di Cristo sia da davanti che dietro, e con grande stupore apprendiamo che l'immagine non è stata dipinta dalla mano umana. Questa reliquia è stata sovrapposta a quella della Sacra Sindone risultando perfettamente sovrapponibile nei lineamenti e nelle ferite.

Nel percorso visitiamo poi **Guardiagrele**, **Fara Filorium Petri** e **Lanciano**, per poi raggiungere **S.Salvo Marina** dove ci riposeremo. La nostra prossima tappa ci conduce poi a **Termoli**, **Montenero di Bisaccia** e **Vasto**. Per ultimo visitiamo **S.Stefano di Sessanio**, la perla d'Abruzzo; i suoi scorci architettonici sono unici, le stradine da percorrere rigorosamente a piedi ci fanno vivere momenti di un'altra epoca, in uno di quelli che è considerato il più Bel Borgo d'Italia. E' giunto il momento iniziare il ritorno, e decido di percorrere la E45, perchè dopo **Rieti** ci vogliamo fermare a **Greccio**, per visitare il luogo tanto caro a **S.Francesco** ed il suo Presepio.

Questa vacanza ci ha davvero appagato e reso consapevoli di quant'è affascinante la nostra bella Italia. Posso quindi concludere dicendo: l'Abruzzo, con le sue bellezze e la sua ospitalità, diventerà una delle mete preferite dai turisti.

Enrico e Rosanna.